

QUARTA EDIZIONE DOPO IL SUCCESSO DEGLI ANNI SCORSI

La ricerca è seria (di sera)

Venerdì 28 settembre alla "Notte dei ricercatori" dalle 17 alle 2 l'incontro con gli enti trentini e i loro progetti

Potrete sbizzarrirvi tra "L'uomo che sussurra ai moscerini" per controllare gli insetti dannosi e "La storia della vacca vittoria" che introduce ai cambiamenti climatici. A parte la fantasia dei titoli, riesce davvero variegata l'offerta degli incontri e dei laboratori messi in programma per venerdì 28 settembre dalle 17 alle 2 due di notte, quando Trento come molte altre città europee ospiterà per il quarto anno la (lunga) "notte dei ricercatori".

Dopo il successo di quattro mila visitatori nella scorsa edizione, quest'anno gli enti promotori (Università e FBK, Provincia autonoma, Fondazione Mach, Museo delle Scienze, Museo Civico di Rovereto, Trentino Sviluppo e altre realtà pubbliche e private) puntano a qualificare ulteriormente la proposta per mettere in luce, "accanto alla normalità quotidiana della ricerca, anche la pazienza, il rigore e la dedizione che caratterizzano il lavoro dentro i laboratori trentini". Mirando in particolare ad avvicinare i giovani ai temi della ricerca, si punterà a creare dialoghi con gli ospiti dei 21 stand e dei 12 laboratori (in gran parte ospitati presso il nuovo palazzo della Facoltà di Lettere in via Tomaso Gar), uno dei quali affronterà il tema del Dna delle fragole, messe a disposizione dalla Cooperativa Sant'Orsola.

"Niente di accademico o di meramente spettacolare", precisa e promette il rettore Davide Bassi, mentre il coordinatore scientifico prof. Giuseppe Dalba evidenzia la forte collaborazione consolidata attorno a quest'evento.

Oltre che in due chioschi cittadini, il programma completo è disponibile sul sito www.nottedeiricercatori.tn.it affinché ognuno possa selezionare i temi di personale interesse. La problematica di



La precedente edizione della "Notte"

tre spettacoli

Anche tre momenti di spettacolo sono in programma presso la Facoltà di Lettere e Filosofia nella "notte dei ricercatori", venerdì 28 settembre: alle 20.30 la Compagnia "La Piccionaiia" presenta "Scienza e società, perché non si capiscono". Alle 22, a cura della sezione nuovi linguaggi del MUSE, sarà proposto "Misteri italiani: il lago rosso di Tovel". Alle 23.30, infine, il gruppo teatrale RifClan presenta "Elementare otto! Riflessi e paradossi di un crimine".

maggior rilievo è il cambiamento climatico affidato alla trattazione di Luca Mercalli, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana, che interverrà alle ore 18.30 presso la sede di Lettere e Filosofia, partecipando poi ad un dibattito con gli esperti trentini sulle conseguenze del cambiamento climatico nel nostro ambiente. In quattro bar del centro storico si terrà il "caffè della ricerca" con dialoghi su temi specifici (dalle cellule staminali al valore del cibo nella storia della cultura) e alcuni percorsi tra arte e memoria, compresa la simulazione dello sbarco sulla Luna, grazie al Museo storico di Rovereto. E poi a ritmo serrato, le microconferenze non più lunghe di sessanta minuti in cui temi ambientali, fisici, matematici e anche giuridici saranno affrontati dai ricercatori trentini. In piazza Duomo sarà installato un box, chiamato clean room, che riproduce tra realtà e fantascienza l'ambiente ideale per il lavoro dei ricercatori del futuro.